

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Nicola Mazzonetto
Wigwam Correspondent
del Salento

LA VOCAZIONE AMBIENTALISTA DELLA SUBREGIONE SALENTINA

Molte cose belle succedono ma non si sanno, ed è un peccato perché potrebbero diventare emulative: ecco, qui nel Salento

La Puglia è la regione pioniera delle scuole all'aperto nel sud Italia. Si tratta di un progetto nato anche grazie ad associazioni che operano sul territorio e, alcune di loro, sono anche legate alla rete di scuole all'aperto dell'Emilia Romagna



**La Wigwam
Local Community
Salento - Italy**

Dalla Regione Puglia progetti e leggi coraggiose e d'avanguardia. Ne parliamo con Cristian Casili Vice Presidente del Consiglio regionale ed estensore delle nuove norme.

800mila euro per la costituzione di un polo d'eccellenza per la ricerca scientifica sugli

usi medici della cannabis e dei cannabinoidi; per la caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale e per il sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, promuovendo la sottoscrizione di accordi con attori pubblici e privati.

100mila euro per

verificare attraverso studi specialistici la possibilità di recupero e riutilizzo di circa 600 cave pugliesi, di cui 125 presenti nel Salento in provincia di Lecce da trasformare in biolaghi.

Questi sono due finanziamenti che danno concretezza ad un'attività legislativa che punta alla sostanza a favore dell'am-

LA VOCAZIONE AMBIENTALISTA DEL SALENTO

L'INTERVISTA

**NE PARLIAMO CON CRISTIAN CASILI
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ED ESTENSORE DELLE NUOVE NORME**

CRISTIAN CASILI



biente e della sostenibilità e che vede come protagonista il salentino **Cristian Casili**, Vice Presidente del Consiglio Regionale Puglia.

Negli anni passati, grazie a fondi regionali alcune scuole elementari hanno introdotto i facilitatori per l'outdoor education: ovvero esperti, formati dalla Rete nazionale outdoor che vanno oltre le masserie didattiche, entrano nelle aule tradizionali e aprono le loro porte. Tra queste realtà c'è, ad esempio, il Terzo Circolo didattico di Altamura e il progetto "Cuore Selvatico" scritto dall'istituto Comprensivo di Japigia – Verga di Bari.



La Puglia è la regione pioniera delle scuole all'aperto nel sud Italia. Si tratta di un progetto nato anche grazie ad associazioni che operano sul territorio e, alcune di loro, sono anche legate alla rete di scuole all'aperto dell'Emilia Romagna. Ci sono diversi asili all'aperto: nel bosco di Giovinazzo *"Il posto delle fragole"*, a Bitonto *"Ali libere"*, ad Altamura *"L'Asino che vola"*, a Manduria e in molti altri piccoli comuni del leccese, come a Cisternino dove c'è la scuola Wardolf, *"L'alveare"*. Un'idea diventata un progetto ed ora una legge regionale che ha visto un gran lavoro di appositi tavoli di partecipazione che si sono tenuti presso l'Università del Salento.

È stata da poco approvata in Consiglio Regionale una nuova legge che farà la differenza: dare la possibilità alle fattorie didattiche di avere laboratori in natura riconosciuti proprio dalla Regione Puglia. L'azienda che ospita un agrinido o agrisilo erogherà un servizio alla cittadinanza e al contempo amplierà la propria offerta, scegliendo la strada della diversificazione e della multifunzionalità. Le attività di agrinido e agrisilo pos-

sono essere svolte nell'ambito delle fattorie sociali.

Le attività ordinarie di un nido o di un asilo tradizionali sono integrate con altre attività: laboratori di riciclo creativo, preparazione di prodotti alimentari, osservazione e cura dell'orto, sperimentazione di esperienze sensoriali in relazione ai profumi e alla manipolazione di fiori e piante, insegnamento del succedersi delle fasi temporali legate alle stagioni, insegnamento del concetto di pazienza e di percezione della natura, attraverso conoscenze tattili ed esplorative.

Ma ritorniamo alla coraggiosa ed appena sfornata legge regionale che apre le porte alla coltivazione della canapa e quindi della cannabis fortemente voluta dal Vice Presidente Cristian Casili. Una sua proposta di legge che risale al 2017 e che ha superato ampie fasce di opposizione dopo anni di dibattiti e confronti. Alla fine le ragioni del mondo scientifico hanno fatto trovare la quadra a quella che all'inizio sembrava una proposta legislativa "bizzarra".

E' stato istituito un apposito centro di ricerca che affiancherà le istituzioni regionali per la costituzione di una filiera della cannabis; organizzerà corsi di formazione per le figure professionali che operano nel campo; svolgerà attività di ricerca scientifica; certificherà le analisi chimiche sulla canapa e suoi derivati per determinazioni accurate

del contenuto in cannabinoidi, anche a supporto delle attività delle forze dell'ordine. Sarà questo ente scientifico che verificherà la salubrità del prodotto in relazione ai diversi usi sia in campo edilizio (estrazione di fibre) sia in campo medico-farmaceutico. Nascerà quindi una vera rete di laboratori certificati sul territorio regionale abilitati alle analisi del prodotto.

L'acqua rimane un'autentica emergenza per la Puglia e per il Salento in particolare. Da qui la scelta rivoluzionaria che porta la firma del Vice Presidente Cristian Casili di utilizzare le cave dismesse, che i salentini chiamano "tajate", per trasformarle in biolaghi immettendo le acque reflue preventivamente trattate. Autentici bacini di ri-



serva d'acqua da utilizzare in agricoltura nei mesi di siccità.

Il Salento, California del sud, ha anche i suoi modesti "canyon" tra Villa Convento e rione Riesci-Tufi di Arnesano, tra Cutrofiano e Cursi. Molte

cave di esse sono state reimpiagate come depositi degli stessi scarti di lavorazione, altre sono rimaste abbandonate, alcune sono state impiegate per la coltivazione di ulivi, fichi e capperi. Le cave sono state il prezzo che il territorio ha pagato, traendo anche dalla produzione olivicola, per edificare le tipiche volte a stella o a botte di molte case.

Era un mercato fiorente dall'inizio dell'unità d'Italia fino ai primi anni 60'. Ora, con un'apposita legge le cave diventeranno laghetti, corsi d'acqua e nuovo verde per quasi 600 ettari. L'intento è anche quello di recuperare le acque reflue per uso irriguo e aumentare il ripopolamento della biodiversità migliorandone il paesaggio ■

© Riproduzione riservata





Al Circolo di Campagna Wigwam Arzerello APS—Piove di Sacco (Pd)

Fauna selvatica in Veneto

Vittima e protagonista delle trasformazioni ambientali

Venerdì, 28 aprile 2023 | ore 18:30

ARGAV e Wigwam APS Italia *presentano*

Introduce e coordina il Corso (con Crediti professionali dell'Ordine dei Giornalisti)

RENZO MICHIELETTO

Giornalista, Vicepresidente di ARGAV e Ufficio Stampa di Veneto Agricoltura

Relatori

JACOB RICHARD di Veneto Agricoltura

“Trasformazioni ambientali e impatti delle attività antropiche nel contesto pianiziale veneto. Effetti sulla piccola fauna”

MICHELE BOTTAZZO di Veneto Agricoltura

“La fauna superiore, impatti con l'uomo e forme di gestione. Focus su ungulati e grandi carnivori”

Dalle ore 20:30, seguirà



Il consueto “buon convivio”, sarà preparato dallo staff del Circolo di Campagna Wigwam di Arzerello APS, insieme agli Chef Aurelio Damiani e Edoardo Evandri della Fattoria Sociale Montepacini, sede e perno della Comunità Locale Wigwam di Fermo.

In degustazione:

“Ceci e pasta” fatta con grano duro “Ovidio” e ceci della fattoria Montepacini e i prodotti delle altre Aziende della Comunità Locale di Fermo presenti: Agricola Fontegranne “Formaggi e caci” - Oleificio Sasseti—Vinicola Vittorini—Cantine Rio Maggio

Richiesta di partecipazione con accettazione fino a capienza delle sale a:

arzerello@wigwam.it WhatsApp +39 333 3938555

Diretta streaming dalla Pagina di FB @wigwam.circuit